

SCHEDA di DATI di SICUREZZA

Revisione n° 1 del 14.09.2017 – stampata il 14.09.2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Codice prodotto MTXCH03010609

Denominazione X-INJECTOR CALIBRATION FLUID 20LT

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Usi previsti: fluido per taratura iniettori.

Usi non raccomandati: gli Usi Consentiti sono specifici per il cliente a cui la Scheda di Sicurezza è destinata e sono usi per i quali sono applicabili le informazioni di questa Scheda di Sicurezza. Altri usi possono essere stati registrati o identificati per questo prodotto. Il prodotto non è raccomandato per alcun uso industriale, professionale o al consumo altri da quelli che sono identificati /registrati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Viale Nino Bixio, 11 – 20098 S. Giuliano Milanese (MI) ITALY

Tel.: +39 (0)2 98240968

E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info@rothenoil.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 02 98240968 (lunedì-venerdì 08:30-12:30 / 13:30-17:30)

Osp. Pediatrico Bambino Gesù	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Centro Nazionale di Informaz. Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008:

Tossico in caso di aspirazione – categoria 1

H304 – può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: pericolo

Dichiarazioni di pericolo: H304 può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Dichiarazioni precauzionali: P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene: idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

2.3 Altri rischi

Rischi fisici / chimici: il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria.

Rischi per la salute: può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Pericoli per l'ambiente: nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL):

Componente	Identificatori	Concentrazione	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.	CAS: - CE: 920-107-4 INDEX: - REG.: 01-2119453414-43	80 - 100 %	Asp. Tox. 1 H304, EUH066

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (n. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sé e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

Contatto con la pelle: lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

Ingestione: consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun sintomo o effetto importante.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: getti diretti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: prodotti di combustione incompleta, ossidi di carbonio, fumi, esalazioni.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Istruzioni antincendio: evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Dati d'infiammabilità

Punto di infiammabilità [Metodo]: 104 ° C (219° F) [ASTM D 93]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria):

UEL: 5.0 LEL: 0.5 [Estrapolato]

Temperatura di autoaccensione: 220 ° C (428° F) [ASTM E 659]

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Procedure di notifica: in caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

Misure protettive: evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza. Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche.

Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro/i per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente, o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici.

Nota: i guanti fatti di poli vinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati.

Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2 **Precauzioni ambientali**

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Dispersione sul suolo: arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota: le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 **Riferimenti ad altre sezioni**

Eventuali informazioni sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle. Usare appropriate procedure di stoccaggio e messa a terra. Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non può eliminare il rischio di accumulo statico. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra. Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non può eliminare il rischio di accumulo statico. Consultare le linee guide locali per gli standard applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) o CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Temperatura di trasporto: [Ambiente]

Pressione di trasporto: [Ambiente]

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido è tipicamente un accumulatore statico non conduttivo, se è conduttivo è al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed è considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività è inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi anti-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La scelta del contenitore può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta. Tenere il recipiente chiuso. Maneggiare i recipienti con cura. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Temperatura di stoccaggio: [Ambiente]

Pressione di stoccaggio: [Ambiente]

Recipienti/imballaggi compatibili: fusti; autocisterne; chiatte; carri ferroviari.

Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; poliestere; teflon; polietilene; polipropilene.

Materiali e rivestimenti non compatibili: gomma butilica; polistirene; monomero etilene-propilene-diene (EPDM); gomma naturale.

7.3 Usi finali specifici

Sezione 1 - Informazioni sull'uso finale identificato. Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:

Standard/Limiti di esposizione (Nota: i limiti di esposizione non sono cumulabili).

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte
Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	Vapore	RCP-TWA	150 ppm	1200 mg/m ³	Idrocarburi Totali	ExxonMobil
Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici (vapori idrocarburi totali)	Non aerosol	TWA	200 mg/m ³		Pelle	OEL - Italia D.Lgs. 81/08

Decreto Legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti.

Nota: le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati: Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI.

Livelli derivati senza effetto (DNEL) / livelli derivati con effetto minimo (DMEL):

Lavoratore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione
Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	NA	NA

Consumatore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione	Orale
Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	NA	NA	NA

Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola Società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti, quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Concentrazione prevista di non effetto (PNEC):

Nome sostanza	Acqua dolce	Acqua marina	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento	Terreno	Orale (avvelenamento o secondario)
Idrocarburi, C12-C15, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

Per idrocarburi UVCB, non si identifica un singolo valore PNEC per la sostanza nel suo complesso, o utilizzato nel calcolo della valutazione del rischio. Comunque, nessun valore PNEC è mostrato nella tabella qui sopra.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli ingegneristici: il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare: predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione.

Protezione personale: la scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aero dispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono: respiratore con filtro, a copertura parziale del viso Materiale del filtro di tipo A., Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standard EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri. Per elevate concentrazioni aero disperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, minimo 0.38 mm di spessore o materiale di equivalente barriera protettiva con una prestazione ad alto livello per condizioni di uso a contatto continuo, con un tempo minimo di permeabilità a 480 minuti in accordo con lo standard CEN EN 420 e EN 374.

Protezione degli occhi: in caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di indumenti resistenti ai chimici e all'olio.

Misure igieniche specifiche: osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale. Per il riepilogo delle Misure di Gestione del Rischio di tutti gli usi identificati, vedi Allegati.

Controlli ambientali: in conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Nota: le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: liquido
Colore	: incolore
Odore	: leggero
Soglia di odore	: nessun dato disponibile
pH	: non fattibile tecnicamente
Punto di fusione	: non fattibile tecnicamente
Punto di congelamento	: nessun dato disponibile
Punto iniziale e intervallo di ebollizione	: 236°C (457°F) - 264°C (507° F) [ASTM D86]
Punto di infiammabilità	: 104°C (219 F) [ASTM D 93]
Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1)	: < 0.01 [Calcolato]
Infiammabilità (Solidi, Gas)	: non fattibile tecnicamente
Limite di infiammabilità superiore/inferiore (volume approssimativo % in aria)	: UEL: 5.0 LEL: 0.5 [Estrapolato]
Tensione di vapore	: 0.003 kPa (0.02 mm Hg) a 20°C [Calcolato]
Densità dei vapori (aria = 1)	: 6.8 a 101 kPa [Calcolato]
Densità relativa (a 15°C)	: 0.82 [Rispetto all'acqua] [Calcolato]
Solubilità	: acqua trascurabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: > 4 [Stimato]
Temperatura di autoaccensione	: 220°C (428°F) [ASTM E659]
Temperatura di decomposizione	: nessun dato disponibile
Viscosità	: 2.3 cSt (2.3 mm ² /sec) a 40 °C 3.5 cSt (3.5 mm ² /sec) a 20°C [Calcolato]
Proprietà di esplosione	: nessuno
Proprietà ossidanti	: nessuno

9.2 Altre informazioni

Densità (a 15°C)	: 818 kg/m ³ (6.83 lbs/gal, 0.82 kg/dm ³) [ISO 12185]
Punto di scorrimento	: -33°C (-27°F) [ASTM D5950]
Peso molecolare	: 198 G/MOLE [Calcolato]
Igrosopico	: no
Coefficiente di espansione termica	: 0.00085 per Deg C [Calcolato]

N.B.: i dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività**
Vedi sotto sezioni in basso.
- 10.2 Stabilità chimica**
Il materiale è stabile in condizioni normali.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.
- 10.4 Condizioni da evitare**
Fiamme libere e fonti di accensione a energia elevata.
- 10.5 Materiali incompatibili**
Ossidanti forti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
<u>Inalazione</u>	
Tossicità acuta: (Ratto) 4 ora(e) LC ₅₀ > 5000 mg/m ³ (Vapore). I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403.
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
<u>Ingestione</u>	
Tossicità acuta (Ratto): LD ₅₀ > 5000 mg/kg. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401.
<u>Pelle</u>	
Tossicità acuta (Coniglio): LD ₅₀ > 5000 mg/kg. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402.
Corrosione cutanea/irritazione: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404.
<u>Occhio</u>	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.
<u>Sensibilizzazione</u>	
Sensibilizzazione respiratoria: nessun dato su organi bersagli per questo materiale.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406.
<u>Aspirazione</u> : dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
<u>Mutagenicità delle cellule germinali</u> : dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479
<u>Cancerogenicità</u> : dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 453.
<u>Tossicità per il sistema di riproduzione</u> : dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 413 414 415.
<u>Lattazione</u> : nessun dato su organi bersagli per questo materiale.	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
<u>Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)</u>	
Esposizione singola: nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 413.

Altre informazioni

Relativo unicamente al prodotto: concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

12.1 Tossicità

Materiale: non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

Materiale: non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza / degradabilità

Biodegradazione: materiale: si presume che sia facilmente biodegradabile

Idrolisi: materiale: la trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: materiale: la trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica: materiale: si presume che degradi rapidamente in aria.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non determinato.

12.4 Mobilità nel suolo

Materiale: questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5 Persistenza, bioaccumulo e tossicità per sostanza(-e)

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti nocivi

Non sono previsti effetti nocivi.

Dati ecologici – Ecotossicità

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	ELO 1000 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Oncorhynchus mykiss	LL0 1000 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	ELO 1000 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR 1000 mg/l: dati di materiali simili

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: base
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di degradazione 67,6: materiali similari

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 08 XX XX

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Avvertenza recipienti vuoti

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Terra (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

Navigazione in acque interne (ADNR/ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

Mare (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

Mare (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Nome sostanza: LIQUIDO PERICOLOSO, N.I., (7), N.A.S., (EXXSOL D100, contiene iso- e cicloalcani (C12+)

Tipo di nave richiesto: 3

Categoria di inquinamento: Y

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Informazioni sulla normativa e leggi e regolamenti vigenti

Elencato o esente da elenchi/notifiche nei seguenti inventari chimici: AICS, DSL, ENCS, IECSC, KECI, TCSI, TSCA.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

98/24/CE [...sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro ...].....]. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti.

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele e successivi emendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Informazioni REACh: è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Bibliografia: le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

N/A Non applicabile

N/D Non determinato

NE Non stabilito

VOC Composti Organici Volatici

AICS Australian Inventory of Chemical Substances

AIHA WEEL Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association

ASTM ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

DSL Domestic Substance List (Canada)

EINECS European Inventory of Existing Commercial Substances

ELINCS European List of Notified Chemical Substances

ENCS Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)

IECSC Inventory of Existing Chemical Substances in China

KECI Korean Existing Chemicals Inventory

NDSL Non-Domestic Substances List (Canada)

NZIoC New Zealand Inventory of Chemicals

PICCS Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances

TLV Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)

TSCA Toxic Substances Control Act (inventario USA)

UVCB Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici

LC Concentrazione Letale

LD Dose Letale

LL Carico Letale

EC Concentrazione Effettiva

EL Carico Effettivo

NOEC Nessun effetto osservabile per concentrazione

NOELR Nessun effetto osservabile per tasso di carico

Codifica dei codici H contenuti nella Sezione 2 e 3 di questo documento (a solo scopo informativo):

Asp. Tox. 1 H304 : può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
EUH066 : l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Questa scheda di sicurezza contiene le seguenti revisioni:

GHS Frasi di Precauzione - Smaltimento Informazione modificata.

Altri usi del consumatore - Allegato Informazioni Informazione modificata.

Altri usi al consumo, Sezione 1 - Tabella degli Usi Informazione modificata.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.